

Ministero della Pubblica Istruzione

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE

Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per l'Autonomia Scolastica
Ufficio IX

BIENNIO 2009-2011 PROGETTI PRESENTATE DALLE-SCUOLE A
TUTELA DELLE LINGUE E DELLE CULTURE DELLE MINORENZE LINGUISTICHE (LEGGE 482/99) ART.5

REGIONE SARDEGNA	COMUNE ELMAS	PROVINCIA CA
Progetto biennale (pagina 5 del progetto in ital)	SCUOLA CAPOFILA IST COMP MANSIGNOR SABA	NOME RETE LINGUE MINORITARIE: SU SARDU CAMPIDANESU
E tui, poita no chistiona su sardu?	Min: SARDA	Delibera prov. ok Accordo di rete ok
PARTNER 1 COMPENSIVO “MONSIGNOR SABA”- ELMAS	COMPITI Organizzazione - Didattica	
2. ISTITUTO COMPENSIVO BORGO SANT’ELIA- CAGLIARI	Didattica	
3ISTITUTO COMPENSIVO VIA STOCCOLMA- CAGLIARI	Didattica	
DIDATTICA	<p>L’iniziativa prevede l’introduzione e l’insegnamento del Sardo nel curriculum e il suo uso anche come strumento veicolare di apprendimento, per dare dignità alla lingua non solo come mezzo espressivo ma anche come strumento cognitivo.</p> <p>L’appartenenza ad un Istituto Compensivo consentirà un’ottimizzazione dell’articolazione degli interventi e dell’uso dei materiali che verranno predisposti per ogni ordine di scuola, e condivisi con le scuole partner della rete: l’Istituto Compensivo Borgo Sant’Elia di Cagliari e l’Istituto Compensivo Via Stoccolma di Cagliari.</p> <p>La proposta si articola in tre fasi: I FASE - <u>Fase propedeutica</u></p> <p>Ispirata ai criteri n.1 Insegnamento della lingua minoritaria attuato da parte dei docenti della scuola con idonee competenze linguistiche; n.3 Iniziative di formazione, della Circolare n.70 del 24.07.09.</p> <p>- Ricognizione delle risorse umane con idonee competenze linguistiche presenti nella scuola relativamente alla competenza d’uso della lingua minoritaria, in vista di un loro coinvolgimento attivo nelle attività. La conoscenza della lingua minoritaria da parte del docente sarà certificata – ove possibile - dalla presentazione della documentazione attestante: dottorati, master, specializzazioni, corsi di perfezionamento e di aggiornamento conseguiti presso Università, centri o enti di ricerca.</p>	

- Indagine sulle competenze lessicali degli alunni, indispensabile per la ricostruzione della storia linguistica personale e la predisposizione e l'attuazione di un progetto formativo equilibrato che tenga conto della posizione della lingua minoritaria nella comunità di appartenenza e dell'atteggiamento delle famiglie nei confronti della lingua sarda.
- Elaborazione e strutturazione dei materiali che rappresentino unità didattiche autonome da utilizzare all'interno delle classi di grado differenziato e da collaudare nelle classi campione con le tecniche discusse.
- Formazione del personale docente privo di competenze specifiche in materia di lingua minoritaria e/o approfondimento e perfezionamento delle competenze possedute.
- Collaborazioni con esperti di linguistica e di didattica della lingua, anche in collaborazione con l'Università di Cagliari Dipartimento di Linguistica sarda, per accompagnare il percorso e garantirne l'integrazione nel curriculum.
- Incontri con le famiglie e interventi di coinvolgimento dell'intera comunità locale attraverso la promozione di convegni e seminari sul tema della Lingua.

II FASE - Fase attuativa

Ispirata ai criteri n.2 Insegnamento veicolare; n.4 Innovazione didattica; n.5 Sussidiarietà orizzontale e verticale, della Circolare n.70 del 24 luglio 2009.

Riordino del materiale della fase I e articolazione del materiale elaborato, in funzione di:

- programmazione della disciplina Lingua e cultura sarda nelle sezioni e classi dei tre ordini (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado) nel rispetto dell'autonomia scolastica e previo assenso dei genitori;
- graduale passaggio dalla comprensione (competenza passiva) alla produzione in classe (competenza attiva), partendo da una soglia di competenze lessicali da far acquisire agli alunni;
- approccio di immersione nella lingua attraverso un percorso strutturato di apprendimento linguistico per il sardo, insieme ad attività di analisi della realtà sociale e culturale in sinergia con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio (Ufficio della lingua sarda presente nel Comune, Associazione degli Anziani, etc...) con l'uso veicolare della lingua minoritaria e di attività di riflessione sulla lingua.
- Impiego della lingua come strumento veicolare di apprendimento attraverso lezioni da tenere in sardo, secondo la variante locale, predefinendo i temi da discutere **sulle discipline curricolari** (lingua e cultura, storia, geografia, scienze, matematica...) anche con l'ausilio di laboratori di didattica della lingua con l'uso delle L.I.M. con i quali sperimentare percorsi interattivi in lingua minoritaria.

III FASE - Fase documentativa e valutativa

	<p>Ispirata ai criteri n.6 Valutazione; n.7 Produzione di materiali didattici trasferibili, della Circolare n.70 del 24 luglio 2009.</p> <p>Si valuteranno inizialmente i risultati dell'indagine socio linguistica e dei test di competenza lessicale somministrati all'utenza nella fase propedeutica del progetto, si procederà poi in modo progressivo ad analizzare in momenti stabiliti i progressi raggiunti in termini di abilità, conoscenze e competenze acquisite.</p> <p>L'intero progetto sarà monitorato in ogni fase al fine di rilevare costantemente l'efficacia delle strategie didattiche adottate e valutare inoltre la ricaduta che avrà la formazione e/o l'aggiornamento dei docenti nel processo di insegnamento/apprendimento.</p> <p>La documentazione verrà convogliata nel sito web della scuola capofila all'indirizzo www.scuolaemas.it in apposito spazio dedicato a tale progetto privilegiando la fotografia, il video, le slides, le locandine sulle manifestazioni, spettacoli e mostre e le brochure informative sulle giornate di formazione con gli appunti di lavoro riassuntivi.</p>
--	--

PRIORITÀ	Insegnam. DOCENTE INTERNO	<u>SI</u>	<u>DISCIPLINE COINVOLTE</u> = SONO COINVOLTE TUTTE LE DISCIPLINE	
	ESPERTO ESTERNO	no		
	INSEG. VEIC.	SI METODO CLIL		
	INSEG. Curricul.	INSERITO POF - 2 ORE SETTIMANALI		
	EXTRAC URRICU LARE	SI		
	FORMAZ	130 ORE CORSO DI FORMAZIONE SU DIDATTICA LABORATORIALE INNOVATIVA CENTRATA SULL'ALUNNO		
		244 DOCENTI IN FORMAZIONE totale euro 10.000,00		
	INNOVAZ DIDAT.	E-BOOK, POWER PIONT, LINGUAGGIO MULTIMEDIALE , MUSICA, BURRATTINIE GLOTTODIDATTICIA LUDICA (manca la modalità operativa)		
	SUSSID	Ipotesi di ELEBORAZ PERCORSI DIDATTICI CON ASSOCIAZ DEL TERRITORIO ED UNIVERSITA'		
	VALUT	SOMMINISTRAZIONE PROVE DI COMPETENZA LESSICALE INIZIO-FINE PROGETTO.		
Produz. MATER. DIDAT.	MANUFATTI DI ALBORATORIO, SPETTACOLI RACCOLTA LAVORI SU SUPPORTI MULTIMEDIALI			
ALUNNI COINVOLTI 2013 ALUNNI (DI CUI 330 INFANZIA - 919 PRIMARIA -764 MEDIE)				